

Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente

Il percorso attuativo

30 marzo 2016



Cos'è la Strategia di specializzazione intelligente

La nuova Politica di Coesione per il ciclo di programmazione **2014-2020** individua come “**condizionalità ex ante**” per l'utilizzo delle risorse comunitarie in tema di Ricerca e Innovazione, che le autorità nazionali e regionali, definiscano una propria Smart Specialisation Strategy.

L'obiettivo è di promuovere la costituzione nel Paese di una vera e propria filiera dell'innovazione e della competitività, capace di trasformare i risultati della ricerca e dell'innovazione in un vantaggio competitivo per il sistema produttivo.



Il percorso a livello nazionale

La Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) è stata elaborata dal Governo (MiSE, MIUR, Agenzia della Coesione Territoriale) con il supporto tecnico di Invitalia, ed è in fase di approvazione finale da parte della Commissione Europea. E' stato effettuato un percorso di scoperta imprenditoriale nazionale di consultazione degli attori del sistema della ricerca e innovazione, pubblico e privato, nel corso del quale sono stati focalizzati gli elementi principali sui quali fondare la strategia nazionale.

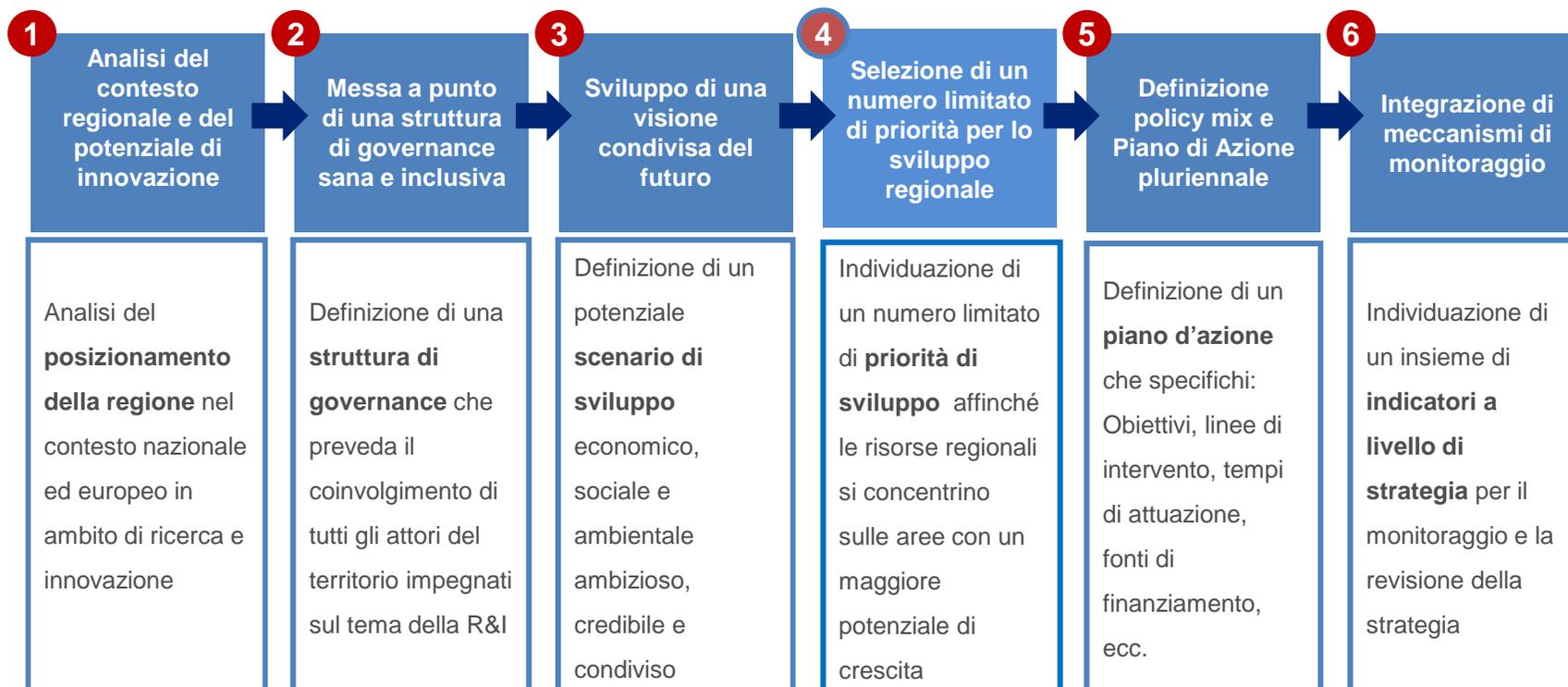
La SNSI individua, partendo dalla mappatura delle strategie e scelte regionali, **cinque aree tematiche nazionali** di specializzazione verso cui orientare il sistema Paese e le risorse previste per il periodo 2014-2020:

- ❖ Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente
- ❖ Salute, alimentazione, qualità della vita
- ❖ Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente
- ❖ Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività
- ❖ Aerospazio e difesa

Le cinque aree tematiche nazionali sono state declinate in alcune più significative traiettorie tecnologiche, discusse e condivise presso la Sede Stabile di Concertazione, presso il Ministero Sviluppo Economico.

La Governance della SNSI è assegnata alla Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che la presiede ed è composta da rappresentanti del Governo, delle Regioni e delle Città.

Il percorso a livello regionale



Le Amministrazioni regionali hanno seguito le fasi del processo di Smart Specialisation con particolare attenzione e contribuendo alla individuazione di **12 aree di specializzazione**

L'individuazione delle aree



Criteri di selezione delle traiettorie tecnologiche a priorità nazionale

Per ciascuna area nazionale sono state individuate le traiettorie tecnologiche prioritarie.

La priorità nazionale si attribuisce a una delle traiettoria tecnologiche che sono state individuate considerando due criteri:

CRITERIO 1

- Presenza di una forte componente di domanda pubblica o di una grande azione di sistema di livello nazionale

CRITERIO 2

- Necessità di un coordinamento delle varie azioni a livello regionale. Il criterio è rispettato se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:
 - ✓ Più della metà delle Regioni indicano la traiettoria nella S3 regionale
 - ✓ La somma dei VA* delle regioni che indicano nella propria S3 la traiettoria è maggiore dei 2/3 del VA nazionale

Aerospazio e Difesa: traiettorie tecnologiche a priorità nazionale

- Riduzione dell'impatto ambientale (green engine)
- Avionica avanzata nel campo dei network di moduli hw e dell'interfaccia uomo-macchina
- Sistema air traffic management avanzato
- UAV (Unmanned aerial vehicle) a uso civile e ULM (ultra-Léger Motorisé)
- Robotica spaziale, per operazioni di servizio in orbita e per missioni di esplorazione
- Sistemi per l'osservazione della terra, nel campo delle missioni, degli strumenti e della elaborazione dei dati
- Lanciatori, propulsione elettrica, per un più efficiente accesso allo spazio e veicoli di rientro
- Sistemi e tecnologie per la cantieristica militare

Salute, Alimentazione e qualità della vita: traiettorie tecnologiche a priorità nazionale

- Active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare
- E-health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività
- Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata
- Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico
- Sviluppo dell'agricoltura di precisione e l'agricoltura del futuro
- Sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari
- Nutraceutica, Nutrigenomica e Alimenti Funzionali

Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente: traiettorie tecnologiche a priorità nazionale

- Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale
- Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata
- Materiali innovativi ed ecocompatibili
- Tecnologie per biomateriali e prodotti biobased e Bioraffinerie
- Sistemi e tecnologie per le bonifiche di siti contaminati e il decommissioning degli impianti nucleari
- Sistemi e tecnologie per il water e il waste treatment
- Tecnologie per le smart grid, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita

Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività: traiettorie tecnologiche a priorità nazionale

- Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy
- Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici
- Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale
- Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale

Agenda Digitale, Smart Communities, sistemi di mobilità intelligente: traiettorie tecnologiche a priorità nazionale

- Sistemi di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone
- Sistemi per la sicurezza dell'ambiente urbano, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio
- Sistemi elettronici "embedded", reti di sensori intelligenti, internet of things
- Tecnologie per smart building, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale
- Tecnologie per la diffusione della connessione a Banda Ultra Larga e della web economy

Adozione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente da parte della Cabina di Regia Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

- ▶ La Cabina di Regia FSC **adotta**, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere a) e c), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), **la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI)**, come definita dalla Commissione Europea nell'ambito delle attività di programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per la programmazione 2014-2020.
- ▶ Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione e i loro riflessi sulla competitività, **i piani operativi FSC sono coordinati e integrati con i piani strategici attuativi della SNSI.**
- ▶ Con riferimento alla SNSI, **la Cabina di Regia ha il compito di definire e adottare i piani strategici** che si riferiscono alle aree tematiche nazionali e di trasmetterli al CIPE per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

L'attuazione della Strategia

Cabina di Regia

Composta da rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e delle Città. Presieduta dalla PdCM.

Gruppi di lavoro specifici

Gruppi di lavoro per ogni Area Tematica Nazionale, che rappresentano il livello di governance intermedio i cui membri sono individuati dalla Cabina di Regia, e predispongono **Piani attuativi della Strategia (Piani Strategici)**

Il Segretariato ai gruppi di lavoro tematici

I gruppi di lavoro tematici, coordinati dalla PdCM e/o dai Ministeri competenti, predispongono i **piani strategici attuativi della SNSI** che vengono trasmessi alla Cabina di Regia per la loro valutazione e adozione.

L'Agenzia per la coesione territoriale affianca i gruppi di lavoro nello svolgimento delle seguenti attività:

- ▶ predisposizione dei **piani strategici** per l'area tematica nazionale di propria competenza, indicando gli elementi qualificanti specifici, anche acquisendo le proposte espresse dai partenariati rilevanti;
- ▶ raccolta ed **elaborazione di dati ed informazioni** per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti della Cabina di Regia;
- ▶ elaborazione di **piani stralcio** per interventi immediatamente attivabili nell'ambito di atti e provvedimenti di indirizzo e/o programmatici già assunti ma non ancora operativi.

Il Piano attuativo della Strategia: gli obiettivi

1

Costruire un Piano attuativo per **orientare le manifestazioni di interesse** utili a identificare indirizzi e azioni dell'area tematica e delle rispettive traiettorie tecnologiche di sviluppo

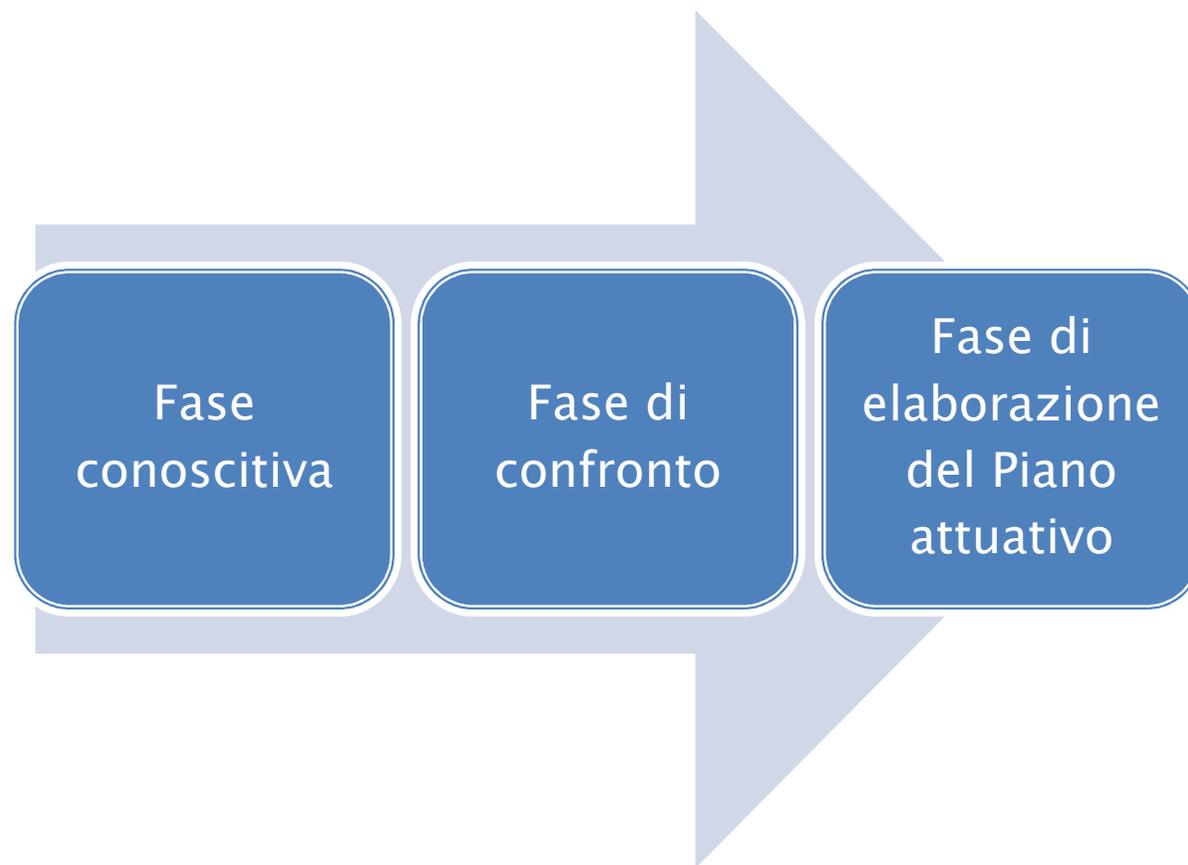
2

Individuare una **piattaforma degli strumenti e delle risorse** finanziarie, pubbliche e non, disponibili innanzitutto a livello nazionale

3

Convergenza con le azioni e le **risorse regionali**
Geometria variabile degli strumenti a seconda delle aree tematiche e delle caratteristiche dei piani strategici

Gruppi di lavoro: fasi di lavoro



1. Fase conoscitiva



In questa fase il Gruppo di lavoro effettuerà nell' ambito delle programmazioni in essere e degli strumenti di intervento una analisi di:

- ❖ Sviluppo delle traiettorie tecnologiche
- ❖ Programmi in corso o in via di definizione Amministrazioni Centrali
- ❖ Strategie regionali di specializzazione e programmazioni regionali
- ❖ Risorse già impiegate e in corso di programmazione
- ❖ Strumenti finanziari a tutti i livelli
- ❖ Infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico

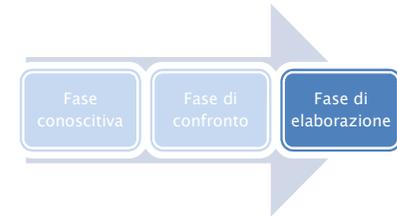
2. Fase di confronto



In questa fase il gruppo di lavoro organizzerà degli incontri al fine di:

- ❖ Intercettare, discutere e condividere le esigenze e gli interessi degli stakeholders e gli attori pubblici e privati per raccogliere e focalizzare le azioni da intraprendere (programmazione e animazione sul territorio nazionale di laboratori tematici S3 anche in collaborazione con le Regioni + strumenti Web)
- ❖ Sede Stabile di Concertazione come strumento di coinvolgimento di TUTTE le Regioni
- ❖ Restituzione con un momento pubblico di confronto e condivisione

3. Fase di elaborazione e approvazione del Piano



Sulla base dei risultati emersi e delle analisi effettuate dagli incontri con gli stakeholder il Gruppo di lavoro realizzerà e condividerà uno o più **Piani attuativi (Piani Strategici)** per lo sviluppo dell' ambito tematico

Il Piano Strategico sarà approvato dalla “Cabina di Regia”

Dall'approvazione al finanziamento dei piani strategici (1/3)

Il CIPE:

- ❖ approva il finanziamento del piano strategico;
- ❖ indica - riprendendolo dal piano strategico - il partner scientifico di livello nazionale che detiene le conoscenze/competenze tecniche settoriali rilevanti;
- ❖ la leva minima da utilizzare per la ripartizione del fabbisogno finanziario tra risorse FSC, le risorse delle Regioni (FESR o altro), delle altre amministrazioni centrali e dei privati.

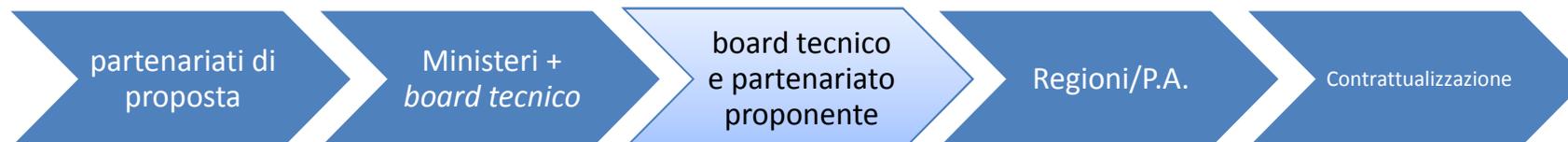
Le risorse pubbliche disponibili, FSC e risorse regionali (FESR o altro), devono attivare un contributo privato minimo equivalente (25% FSC, 25% Regioni, 50% privati).

Per l'impiego delle risorse regionali e FSC vale il criterio del pari passu.

Dall'approvazione al finanziamento dei piani strategici (2/3)

- ❖ Il partenariato istituzionale (Amministrazioni Centrali competenti per materia, Regioni) ha il compito di elaborare sulla base del piano strategico la chiamata a manifestare interesse per la realizzazione del piano con il supporto dell'Agenzia per la Coesione territoriale e del partner scientifico indicato dal CIPE, che contribuisce alla predisposizione del documento tecnico da allegare.

Dall'approvazione al finanziamento dei piani strategici (3/3)



presentano le proposte progettuali

valutano le risposte alla manifestazione di interesse

la valutazione accerta la validità tecnica, l'ampiezza, la tipologia e la distribuzione territoriale degli interventi e l'intensità del cofinanziamento proposto

fase di ulteriore definizione congiunta che può riguardare aggiustamenti tecnici della proposta di attività e la definizione del contributo al finanziamento a livello dei singoli pacchetti di lavoro, da parte delle amministrazioni centrali e territoriali interessate, con l'obiettivo di raggiungere un adeguato livello di sostenibilità finanziaria

a fronte di un coinvolgimento concreto di realtà industriali e della ricerca, attivano gli strumenti e le risorse attraverso i quali garantire il necessario cofinanziamento delle attività

ACT cura la stipula di un contratto fra i soggetti partecipanti che disciplina l'attuazione di ciascun intervento, con la indicazione delle responsabilità, dei tempi di realizzazione, e le modalità di monitoraggio della attuazione

La riflessione delle Regioni sulla gestione della procedura di evidenza pubblica

- ▶ Le Regioni, nel piano multiregionale per la Space Economy adottato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome del luglio 2015, hanno rappresentato l'esigenza che l'Agenzia per la coesione territoriale o l'EPR di settore, svolgano la funzione di organismo intermedio per gestire la procedura per la presentazione di manifestazioni di interesse e curare una gestione centralizzata delle risorse finanziarie del piano.
- ▶ Gli elementi di riflessione su questa proposta riguardano gli standard di terzietà e la capacità di una gestione centralizzata di risorse FSC e dei fondi strutturali.
- ▶ Con riferimento alla gestione finanziaria centralizzata delle risorse è in corso un approfondendo sulla soluzione più appropriata (se tramite IGRUE o uno strumento finanziario nuovo da realizzare in accordo con BEI e/o CdP).

Area Tematica Aerospazio e Difesa : fase di redazione dei Piani attuativi

- ▶ **Completata** la fase di redazione del Piano attuativo della Strategia per la parte **Space Economy**;
- ▶ **Da avviare** per quanto attiene **l'Aeronautica e l'industria della Difesa**, sempre in chiave di *Economy*;
- ▶ Abbinamento delle tecnologie specifiche dei settori ad altri ambiti applicativi e conseguenti mercati (es: *Security* e altre applicazioni *dual use*)

Area Tematica Aerospazio e Difesa, coord. Mise e con la compartecipazione Miur.

Il Piano stralcio Space Economy

- ▶ **Partendo dal** lavoro di co-progettazione tecnico amministrativa svolto dalla **Cabina di Regia Spazio**, e dalla **Sede Stabile di Concertazione**, individuate alcune iniziative già attuabili nell'ambito di un **Piano stralcio** (comma 703, art.1 della legge 190/2014) basate sulle tre piattaforme comuni di sviluppo tecnologico oggetto di possibili **piani multiregionali**, ovvero:
 - Telecomunicazioni satellitari e navigazione;
 - Osservazione della terra;
 - Esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- ▶ **In fase di elaborazione** un meccanismo di implementazione del Piano stralcio articolato in **3Fasi**:
 1. definizione degli obiettivi specifici di sviluppo e dei requisiti gestionali e finanziari del piano;
 2. definizione dei progetti esecutivi derivanti dal Piano;
 3. avvio e realizzazione dei progetti esecutivi.

Area Tematica Salute, alimentazione e qualità della vita (coord. PdCM, con la partecipazione ACT, Miur, Mise, Mipaaf, Minsalute)

- Avviati i lavori del Gruppo, limitatamente alle amministrazioni centrali coinvolte, con l'attivazione di tre sottogruppi di lavoro:
 - **Salute** (coordinato da Min.Salute)
 - **Agrifood** (coord. Mipaaf)
 - **Bioeconomia** (coord Mise e che sarà condiviso con l'area tematica Industria Intelligente e Sostenibile)

- Con la Sede Stabile di Concertazione odierna inizia il coinvolgimento delle Amm.ni Regionali.

Area Tematica Salute, alimentazione e qualità della vita: sottogruppo Agrifood

Completata la **fase conoscitiva** (i contributi sono disponibili sul sito del Miur www.researchitaly.it)

- Raccolta di contributi e documentazione da parte degli *stakeholder* su alcuni *item*: articolazione delle traiettorie, punti di forza, progettualità più significative, dimensione internazionale, infrastrutture fisiche e immateriali
- ▶ Costituito **gruppo di scrittura** del Piano attuativo con indice ragionato degli argomenti da sviluppare
- ▶ In fase di stesura il calendario degli **incontri** per la fase di confronto

Area Tematica Salute, alimentazione e qualità della vita: sottogruppo Salute

- ▶ Completata la **fase conoscitiva** (i contributi sono disponibili sul sito del MIUR www.researchitaly.it)
 - Raccolta di contributi e documentazione da parte degli *stakeholder* su alcuni item: articolazione delle traiettorie, punti di forza, progettualità più significative, dimensione internazionale, infrastrutture fisiche e immateriali
- ▶ Costituito **gruppo di scrittura** del Piano attuativo con indice ragionato degli argomenti da sviluppare
- ▶ Pianificata la fase di **confronto** con **4 incontri** (Milano, Bologna, Roma, Napoli) estesi a cluster o distretti tecnologici regionali in ambito Salute, Università mediche, IRCSS, rappresentanti regionali che hanno seguito il percorso di definizione S3

Monitoraggio delle Strategie di specializzazione intelligenti nazionale e regionali

- ▶ L'Agenzia per la Coesione territoriale cura il monitoraggio dell'attuazione della Strategia identificando e adottando i modelli, i parametri e gli indicatori di riferimento, mentre la responsabilità del monitoraggio delle Strategie regionali è delle amministrazioni regionali stesse.
- ▶ Con riferimento alle strategie regionali, l'Agenzia svolgerà una funzione di monitoraggio orientata a dare una visione integrata e complementare delle azioni previste a livello centrale e a livello territoriale, soprattutto con riferimento ai contributi regionali per i piani strategici, così da ridurre i rischi di duplicazione o di sovrapposizione e rafforzarne l'impatto e la sostenibilità, in termini di risultati.



Risultati attesi (1/3)

- ▶ Azioni e progetti infrastrutturanti e abilitanti di soluzioni nuove e per lo sviluppo di innovazione tecnologica e del sistema imprenditoriale nelle filiere di riferimento
- ▶ Progetti di sistema che sviluppino soluzioni tecniche e organizzative verificabili e funzionanti (e non esclusivamente deliverable di progetto)
- ▶ Progetti che attivino domanda pubblica innovativa (partnership per l'innovazione...)

Risultati attesi (2/3)

- ▶ Progetti con **obiettivi prestazionali** quantitativi e qualitativi definiti che:
 - migliorino lo stato dell'arte del mercato,
 - mobilitino capitali privati e, benché a rischio di fallimento di mercato, sviluppino soluzioni con una sostenibilità economica nel periodo medio lungo (es. Junker),
 - si articolino su una nuova progettualità strategica, ma con milestone intermedi verificabili e valutabili.

Risultati attesi (3/3)

Alcuni esempi:

- ❖ Infrastrutture di rete per l'attrazione della ricerca clinica o lo sviluppo delle terapie avanzate o immunologiche
- ❖ Infrastrutture per la valorizzazione del dato clinico per lo sviluppo di nuove terapie
- ❖ Reti di strutture HPS per il sequenziamento massivo del genoma (umano e non)
- ❖ Reti tecnologiche e valorizzazione dei dati per un programma di agricoltura di precisione
- ❖ Riforestazione per valorizzazione energetica o industriale e riassetto del territorio
- ❖ Sistemi di tracciabilità molecolare per la sicurezza delle produzioni alimentari
- ❖ Sensoristica organica per la verifica della conservazione dei prodotti e nuova logistica alimentare